

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di oneri previdenziali degli amministratori locali. C. 2875 Gneccchi (Esame e rinvio – Nomina di un Comitato ristretto)	126
Norme sul riconoscimento e sulla promozione del diritto alla formazione e allo sviluppo professionale. C. 1079 Bobba, C. 2418 Cazzola, C. 2610 Delfino (Seguito dell'esame e rinvio)	128
ALLEGATO 1 (Emendamenti)	133
Disposizioni per la tutela dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago. C. 762 Bellanova, C. 1550 Ceccacci Rubino, C. 2112 Borghesi, C. 2654 Delfino (Seguito dell'esame e rinvio)	132
ALLEGATO 2 (Emendamenti)	140
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	132

SEDE REFERENTE

Mercoledì 3 febbraio 2010. — Presidenza
del presidente Silvano MOFFA.

La seduta comincia alle 14.50.

Disposizioni in materia di oneri previdenziali degli amministratori locali.

C. 2875 Gneccchi.

(Esame e rinvio – Nomina di un Comitato
ristretto).

La Commissione inizia l'esame del
provvedimento in titolo.

Paola PELINO (PdL), *relatore*, osserva
che la proposta di legge n. 2875, composta
di un solo articolo, intende novellare l'ar-
ticolo 86 del Testo unico delle leggi sul-
l'ordinamento degli enti locali, di cui al
decreto legislativo n. 267 del 2000, al fine

di introdurre una tutela previdenziale in
favore di talune categorie di amministra-
tori locali che, sulla base della normativa
vigente, ne sono attualmente sprovvisti. In
particolare, fa presente che l'intervento
normativo è volto ad introdurre l'obbligo
per l'ente locale di riconoscere, in favore
degli amministratori locali che – al mo-
mento dell'assunzione della carica o nel
corso del mandato – non risultino titolari
di pensione e non siano iscritti ad alcuna
forma previdenziale obbligatoria, il paga-
mento dei seguenti trattamenti: una cifra
« forfetaria » annuale versata, per quote,
alla Gestione separata dell'INPS per i
lavoratori autonomi o parasubordinati
non coperti da assicurazione previdenziale
(di cui all'articolo 2, comma 26, della legge
n. 335 del 1995); la quota spettante al
datore di lavoro per gli amministratori che
al momento dell'assunzione della carica
sono iscritti a un fondo di previdenza
complementare.

Rileva che la presente proposta di legge intende, pertanto, modificare la disciplina della posizione giuridica dei predetti amministratori locali, con particolare riguardo agli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi, andando a colmare una lacuna legislativa, per la quale, allo stato, un cittadino – che venisse eletto presso amministrazioni locali – rischierebbe di non godere di alcun trattamento pensionistico o comunque di beneficiarne in misura molto ridotta, nel caso in cui si trovasse, al momento dell'assunzione della carica, in stato di disoccupazione o non svolgesse alcuna attività autonoma, ovvero laddove la condizione di lavoratore dipendente (collocato in aspettativa non retribuita) o autonomo – richiesta attualmente dalla legge ai fini del versamento dei contributi assistenziali, previdenziali e assicurativi a carico dell'amministrazione locale – venisse meno successivamente.

Segnala, inoltre, che la proposta in questione tiene conto della possibilità che l'amministratore sia iscritto a un fondo chiuso di previdenza complementare, prevedendo che l'ente locale subentri al versamento della suddetta quota di contribuzione al fondo stesso posta dalla legge a carico del datore di lavoro, nel rispetto dei principi del secondo pilastro previdenziale, istituito con la legge n. 335 del 1995.

Considerate le importanti misure recate dal provvedimento e in attesa di conoscere anche le considerazioni che, su di esso, saranno svolte dal Governo, valuta comunque in termini positivi le finalità dell'intervento normativo proposto, preannunciando l'intenzione di approfondirne il contenuto nel seguito dell'esame, anche alla luce degli eventuali contributi che emergeranno dal dibattito. Fa notare, peraltro, che resta ferma l'esigenza di verificare anche l'eventuale sussistenza di profili problematici circa la possibile onerosità del progetto di legge, atteso che esso non reca alcuna clausola di natura finanziaria.

Marialuisa GNECCHI (PD) osserva di avere presentato la proposta di legge in esame, giudicando doveroso assicurare

una tutela previdenziale in favore di talune categorie di amministratori locali che, sulla base della normativa vigente, ne sono attualmente sprovviste, al fine di evitare che l'assunzione di una carica in sede territoriale possa inficiare il godimento di un trattamento pensionistico, soprattutto nei casi in cui l'eletto o l'amministratore locale sia un soggetto disoccupato o sottoposto a procedure di mobilità. Nell'osservare che è in gioco il rispetto di un « principio cardine » dell'ordinamento, in base al quale al pagamento di qualsiasi emolumento deve corrispondere un'adeguata copertura contributiva, ritiene importante intervenire sia sul versante della previdenza assicurativa obbligatoria sia su quello della previdenza complementare, attesa la necessità di fornire una copertura per periodi di lavoro svolti al servizio della collettività. Si dichiara, pertanto, disponibile a valutare le osservazioni e i suggerimenti che emergeranno dal dibattito, in vista di un miglioramento del testo in esame.

Giuliano CAZZOLA (PdL), pur condividendo lo spirito della proposta in esame, osserva che sarebbe più funzionale al raggiungimento delle sue finalità estendere la platea dei soggetti sottoposti all'obbligo di iscrizione presso la gestione separata dell'INPS, in luogo della previsione del versamento di una cifra « forfetaria » annuale, le cui entità e modalità di calcolo appaiono peraltro poco chiare nel testo: osserva che sarebbe pertanto preferibile modificare la legge n. 335 del 1995 e non il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Ciò consentirebbe, a suo avviso, di configurare un intervento normativo di portata più generale ed uniforme, capace di comprendere anche aspetti connessi alla definizione delle relative aliquote contributive.

Marialuisa GNECCHI (PD), intervenendo per una precisazione, ribadita la sua piena disponibilità a discutere di eventuali proposte di modifica del testo in esame – tra cui anche quella citata dal deputato Cazzola in relazione ad un eventuale in-

tervento sulla legge n. 335 del 1995 – che ne aumentino il grado di efficacia, fa notare che una modalità di versamento contributivo connessa al meccanismo delle quote già esiste nell'ordinamento, con riferimento ai lavoratori autonomi, ed è definita con decreto ministeriale in termini « forfetari ». Fa notare che tale forma di copertura previdenziale per quote è stata ripresa nel testo in esame, in quanto appare in grado di assicurare una maggiore parità di trattamento tra cittadini eletti o nominati presso amministrazioni locali, attesa l'estrema diversificazione che può riguardare la loro situazione occupazionale. In conclusione, auspica che il confronto tra i gruppi in Commissione possa far giungere ad un testo il più condiviso possibile, che sia in grado di conseguire gli obiettivi prefissati.

Lucia CODURELLI (PD), nel ricordare che la problematica in oggetto è già stata sottoposta all'attenzione del Parlamento mediante la presentazione di un suo atto di sindacato ispettivo, intende confermare l'atteggiamento costruttivo del proprio gruppo, in vista del raggiungimento di un obiettivo comune, che è quello di assicurare una copertura previdenziale soprattutto a quegli amministratori locali privi della condizione di lavoratori dipendenti o autonomi al momento dell'assunzione della carica.

Giovanni PALADINI (IdV) ritiene che la Commissione debba chiarire, nel seguito dell'istruttoria legislativa, l'entità della cifra « forfetaria » annuale prevista nel testo in esame e le sue modalità di calcolo, nonché la reale dimensione della platea dei beneficiari. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, infatti, si domanda se, nell'ambito di applicazione del provvedimento, debbano rientrare solo gli assessori oppure anche i consiglieri comunali e provinciali.

Silvano MOFFA, *presidente*, prende atto che, pur emergendo un'univoca volontà dei componenti della Commissione di modificare la disciplina relativa alla posizione

giuridica degli amministratori locali, con particolare riguardo agli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi, in vista di una loro migliore tutela, occorre valutare con attenzione quali siano le soluzioni più adeguate al raggiungimento degli obiettivi sopraindicati, attesa anche la necessità di verificare eventuali aspetti di disparità di trattamento tra soggetti svolgenti la medesima funzione amministrativa, nonché di approfondire i profili connessi alla possibile onerosità del provvedimento.

Propone, quindi, che la Commissione proceda alla nomina di un Comitato ristretto, per garantire un proficuo seguito dell'istruttoria legislativa sulla proposta di legge in esame.

La Commissione delibera di nominare un Comitato ristretto, riservandosi la presidenza di indicarne i componenti sulla base delle designazioni dei gruppi.

Silvano MOFFA, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Norme sul riconoscimento e sulla promozione del diritto alla formazione e allo sviluppo professionale. C. 1079 Bobba, C. 2418 Cazzola, C. 2610 Delfino.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti in titolo, rinviato nella seduta del 27 gennaio 2010.

Silvano MOFFA, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta sono stati presentati numerosi emendamenti riferiti al testo unificato delle proposte di legge in titolo, ai quali si sono nel frattempo aggiunte le proposte emendative del gruppo dell'Italia dei Valori (*vedi allegato 1*).

Nicola FORMICHELLA (PdL), *relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Froner 1.1, Delfino 1.3, Bonino 1.4, Di Biagio 1.5, a condizione che sia riformulato nel senso di espungere le parole « e di orientamento », Bonino 1.6, Vincenzo Antonio Fontana 1.7, Cazzola 1.9, Lulli

1.12, a condizione che sia limitato alle sole lettere *a)* e *b)*, Bonino 1.16, Vincenzo Antonio Fontana 1.20, Vincenzo Antonio Fontana 1.22, a condizione che si preveda che le parti sociali siano soltanto « sentite », Cazzola 1.23 ed identici emendamenti Delfino 1.24, Cazzola 1.25 e Lulli 1.26, nonché sugli emendamenti Bonino 1.27 e 1.28, Cazzola 1.29, Vincenzo Antonio Fontana 1.32 e 1.34, Cosenza 1.39, a condizione che sia limitato alle parole da « incentivare » sino a « mestieri d'arte », Vincenzo Antonio Fontana 1.40, Cazzola 1.47, Cosenza 1.44 e 1.45, Bonino 1.46, Cazzola 2.1 e 2.2.

Invita, quindi, al ritiro dei restanti emendamenti presentati.

Massimiliano FEDRIGA (LNP) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Froner 1.1.

La Commissione approva l'emendamento Froner 1.1.

Guido BONINO (LNP) ritira il suo emendamento 1.2.

La Commissione approva, con distinte votazioni, gli emendamenti Delfino 1.3 e Bonino 1.4.

Aldo DI BIAGIO (PdL), nel ringraziare il relatore per la disponibilità dimostrata, dichiara di accogliere la proposta di riformulazione del suo emendamento 1.5, sottolineando come tale emendamento sia diretto a ripristinare una corretta definizione in ordine alle esperienze formative in Italia e all'estero.

La Commissione approva l'emendamento Di Biagio 1.5, nella sua nuova formulazione (*vedi allegato 1*).

Luigi BOBBA (PD) esprime la propria netta contrarietà all'emendamento Bonino 1.6, osservando che il tema dell'orientamento professionale, anche alla luce di quanto emerge da altri ordinamenti europei, risulta fondamentale in un sistema efficiente di formazione continua, in quanto intrinsecamente collegato all'esi-

genza di sviluppare le capacità professionali del lavoratore, al fine di renderle « spendibili » in un contesto competitivo sempre più complesso e difficile. Ritiene pertanto che il riferimento a strutture competenti in grado di assicurare tale forma di orientamento vada nella direzione di una migliore tutela del lavoratore, nella prospettiva di garantirgli la possibilità di formarsi un adeguato bagaglio di competenze.

Guido BONINO (LNP), pur ritenendo condivisili le osservazioni svolte dal deputato Bobba, ritiene opportuno individuare una formula lessicale diversa da quella attualmente prevista dal testo unificato, che fa impropriamente riferimento alla promozione del diritto all'orientamento.

Massimiliano FEDRIGA (LNP) ritiene opportuno procedere alla votazione dell'emendamento Bonino 1.6, di cui è cofirmatario, osservando che nel prosieguo dell'esame parlamentare vi saranno altre occasioni di confronto per individuare adeguate soluzioni alle questioni testé poste, anche alla luce dei prescritti pareri che le Commissioni competenti esprimeranno sul provvedimento.

Silvano MOFFA, *presidente*, preso atto del dibattito svolto, ricorda che la Costituzione non prevede un diritto all'orientamento, come invece sembrerebbe al momento emergere dalla lettura formale del testo unificato in esame; per tale ragione, non può che prendere atto della ribadita volontà di procedere alla votazione dell'emendamento Bonino 1.6, fermo restando che la Commissione potrà tornare ad affrontare tale argomento nel seguito dell'*iter* parlamentare.

La Commissione approva, con distinte votazioni, gli emendamenti Bonino 1.6 e Vincenzo Antonio Fontana 1.7.

Vincenzo Antonio FONTANA (PdL) ritira il suo emendamento 1.8.

La Commissione approva l'emendamento Cazzola 1.9.

Vincenzo Antonio FONTANA (PdL) ritira il suo emendamento 1.10.

Giovanni PALADINI (IdV) insiste per la votazione del suo emendamento 1.100, osservando che esso mira a richiedere ai soggetti abilitati a svolgere attività di formazione il possesso di adeguati requisiti tecnici e organizzativi che garantiscano circa la loro stessa affidabilità, a tutela degli stessi lavoratori da formare, nonché a prevedere un obbligo generale di trasparenza dei relativi bilanci.

Luigi BOBBA (PD), pur prendendo atto delle motivazioni espresse dal deputato Paladini, fa presente che le finalità del suo emendamento 1.100 sono già previste dalla legge n. 40 del 1987, richiamata proprio dalla lettera *f*) del comma 1 dell'articolo 1 del testo unificato in esame; ritiene, pertanto, di poter assicurare che la mancata approvazione di detto emendamento non comprometterebbe affatto gli obiettivi che esso si propone.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Paladini 1.100 e Froner 1.11.

Teresio DELFINO (UdC) auspica l'approvazione dell'emendamento Lulli 1.12, nella nuova formulazione proposta dal relatore, che consentirebbe peraltro di considerare assorbito il proprio emendamento 1.14.

Luigi BOBBA (PD) accoglie la proposta di riformulazione dell'emendamento Lulli 1.12, di cui è cofirmatario.

La Commissione approva l'emendamento Lulli 1.12, nella sua nuova formulazione (*vedi allegato 1*).

Giuliano CAZZOLA (PdL) ritira il suo emendamento 1.13, una parte del quale può considerarsi, a suo avviso, sostanzialmente assorbita dall'approvazione del-

l'emendamento Lulli 1.12, nella sua nuova formulazione.

Silvano MOFFA, *presidente*, fa presente che l'emendamento Delfino 1.14 risulta assorbito dall'approvazione dell'emendamento Lulli 1.12, nella sua nuova formulazione.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Delfino 1.15 e approva l'emendamento Bonino 1.16.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Bonino 1.16, risultano conseguentemente preclusi gli emendamenti Cazzola 1.17 e Vincenzo Antonio Fontana 1.18.

Guido BONINO (LNP) ritira il suo emendamento 1.19.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Vincenzo Antonio Fontana 1.20 e respinge l'emendamento Porcino 1.101.

Vincenzo Antonio FONTANA (PdL) ritira il suo emendamento 1.21.

La Commissione respinge l'emendamento Paladini 1.102.

Vincenzo Antonio FONTANA (PdL) dichiara la propria disponibilità ad accogliere una riformulazione del suo emendamento 1.22, nei termini in precedenza prospettati dal relatore.

Luigi BOBBA (PD) giudica difficilmente comprensibili le motivazioni che hanno indotto il relatore ad esprimere parere favorevole sull'emendamento Vincenzo Antonio Fontana 1.22, sia pur riformulato, atteso che un eventuale ruolo delle parti sociali sembrerebbe mal conciliarsi con i compiti affidati ad INVALSI e ISFOL, che costituiscono organismi di natura meramente tecnica.

Nicola FORMICHELLA (PdL), *relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, invita il presentatore a ritirare l'emendamento Vincenzo Antonio Fontana 1.22, considerata anche la fondatezza delle motivazioni testé esposte dal deputato Bobba.

Vincenzo Antonio FONTANA (PdL), preso atto del dibattito sinora svolto, ritira il suo emendamento 1.22.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Porcino 1.103, approva l'emendamento Cazzola 1.23, gli identici emendamenti Delfino 1.24, Cazzola 1.25 e Lulli 1.26, nonché gli emendamenti Bonino 1.27 e 1.28, respinge l'emendamento Paladini 1.104 ed approva l'emendamento Cazzola 1.29.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Cazzola 1.29, risultano conseguentemente preclusi gli emendamenti Delfino 1.30 e 1.31.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Vincenzo Antonio Fontana 1.32, respinge l'emendamento Cosenza 1.33, approva l'emendamento Vincenzo Antonio Fontana 1.34 e respinge l'emendamento Delfino 1.35.

Aldo DI BIAGIO (PdL), accogliendo l'invito in precedenza formulato dal relatore, ritira i suoi emendamenti 1.36 e 1.37.

La Commissione respinge l'emendamento Cosenza 1.38.

Giuliano CAZZOLA (PdL) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Cosenza 1.39, accogliendone la riformulazione proposta dal relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Cosenza 1.39, nella sua nuova formulazione (*vedi allegato 1*), l'emendamento Vincenzo Antonio

Fontana 1.40 e respinge l'emendamento Porcino 1.105.

Vincenzo Antonio FONTANA (PdL) ritira il suo emendamento 1.41.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Paladini 1.106 e approva l'emendamento Cazzola 1.47.

Teresio DELFINO (UdC) ritira il suo emendamento 1.42.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Lulli 1.43, approva gli emendamenti Cosenza 1.44 e 1.45, Bonino 1.46 e Cazzola 2.1, respinge l'emendamento Porcino 2.5 ed approva l'emendamento Cazzola 2.2.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che il testo unificato delle proposte di legge in titolo, come risultante dagli emendamenti approvati, sarà trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari, per l'espressione del prescritto parere.

Luigi BOBBA (PD) ricorda alla presidenza di avere già segnalato, per le vie brevi, l'esigenza di prevedere un nuovo coinvolgimento delle parti sociali nell'ambito dell'esame del provvedimento in titolo, secondo quanto richiesto, nei giorni scorsi, dai tre sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale.

Silvano MOFFA, *presidente*, fa presente di avere a sua volta ricevuto la richiesta di un nuovo momento di confronto sul testo in esame da parte di CGIL, CISL e UIL; in tal senso, dichiara di non avere alcun problema a prevedere una consultazione informale delle parti sociali sul provvedimento risultante dagli emendamenti approvati, secondo modalità che potranno essere definite nell'ambito della prevista riunione dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni per la tutela dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago.

C. 762 Bellanova, C. 1550 Ceccacci Rubino, C. 2112 Borghesi, C. 2654 Delfino.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti in titolo, rinviato nella seduta del 27 gennaio 2010.

Silvano MOFFA, *presidente*, ricorda che, nella precedente seduta, si è convenuto di rinviare alla giornata odierna l'esame degli emendamenti riferiti al testo unificato delle proposte di legge in titolo. Comunica peraltro che, rispetto ai predetti emendamenti, è stato nel frattempo presentato l'emendamento Cazzola 1.7 ed è stata apportata una correzione di natura tecnico-formale all'emendamento 2.2 del relatore (*vedi allegato 2*).

Avverte, infine, che – essendo imminente la ripresa delle votazioni in Assemblea – occorre nuovamente rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta, che sarà convocata per la prossima settimana.

La Commissione conviene.

Silvano MOFFA, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 3 febbraio 2010.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.40 alle 15.45.

ALLEGATO 1

Norme sul riconoscimento e sulla promozione del diritto alla formazione e allo sviluppo professionale (C. 1079 Bobba, C. 2418 Cazzola, C. 2610 Delfino).

EMENDAMENTI

ART. 1.

Al comma 1, alinea, dopo le parole: e nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, inserire le seguenti: delle norme degli statuti speciali e delle relative norme di attuazione,.

1. 1. Froner, Fedriga.

(Approvato)

Al comma 1, alinea, dopo le parole: il diritto inserire le seguenti: dei cittadini e.

1. 2. Bonino, Munerato, Fedriga, Di Biagio, Bobba, Delfino.

Al comma 1, alinea, primo periodo, dopo le parole: inoccupati inserire le seguenti: e dei disabili.

1. 3. Delfino, Poli.

(Approvato)

Al comma 1, alinea, sostituire le parole: il livello educativo con le seguenti: il livello formativo e professionale.

1. 4. Bonino, Munerato, Fedriga.

(Approvato)

Al comma 1, lettera a), sostituire il punto 1) con il seguente:

1) la promozione di tirocini formativi e di orientamento in Italia e all'estero da

parte delle istituzioni scolastiche, universitarie e di formazione professionale.

1. 5. Di Biagio.

Al comma 1, lettera a), sostituire il punto 1) con il seguente:

1) la promozione di tirocini formativi in Italia e all'estero da parte delle istituzioni scolastiche, universitarie e di formazione professionale.

1. 5. (Nuova formulazione). Di Biagio.

(Approvato)

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: all'orientamento.

1. 6. Bonino, Munerato, Fedriga.

(Approvato)

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole da: riconoscendo sino a: sociali con le seguenti: riconoscendo alle regioni il compito di disciplinare tali servizi in relazione alle esigenze delle rispettive aree territoriali, nel rispetto dell'autonomia negoziale delle parti sociali in materia di contrattazione e di formazione continua nelle aziende.

1. 7. Vincenzo Antonio Fontana.

(Approvato)

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole da: allo scopo fino a: che possono avvalersene con le seguenti: , affidando alla contrattazione collettiva nazionale la definizione delle modalità di attuazione.

1. 8. Vincenzo Antonio Fontana.

Al comma 1, lettera f), sostituire le parole: tramite la con le seguenti: tramite le istituzioni della e dopo la parola: detenzione aggiungere le seguenti: e post-detenzione.

1. 9. Cazzola.

(Approvato)

Al comma 1, lettera f), primo periodo, sopprimere le parole: e in relazione con le istituzioni formative di cui alla legge 14 febbraio 1987, n. 40 e successive modificazioni, nonché al decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 3 marzo 1987, n. 125.

1. 10. Vincenzo Antonio Fontana.

Al comma 1, lettera f) sostituire le parole da: in relazione con le istituzioni formative fino a: n. 125, con le seguenti: con enti privati che si occupino prevalentemente di formazione e che applichino per il personale il contratto nazionale di lavoro di categoria, rendano pubblico il bilancio annuale per ciascun centro di attività, non perseguano scopi di lucro e siano dotati di struttura tecnica ed organizzativa idonea allo svolgimento delle predette attività.

1. 100. Paladini, Porcino.

Al comma 1, lettera f), sopprimere le parole: e a quelle volte a promuovere il reinserimento dei soggetti disoccupati di lunga durata, qualificare le figure professionali meno qualificate e, in particolare, favorire e sostenere l'occupabilità dei lavoratori ultraquarantacinquenni, delle

donne che ritornano al lavoro dopo un periodo di assenza per maternità, cura ed educazione dei figli o per altri motivi, e dei giovani in stato di disoccupazione di lunga durata o che si trovino in particolari condizioni di disagio, disabilità o di detenzione; favorire, soprattutto nelle piccole e medie imprese, l'attuazione della legge 8 marzo 2000, n. 53, in tema di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

Conseguentemente, al medesimo comma 1, dopo la lettera f), inserire le seguenti:

f-bis) prevedere programmi di formazione per i lavoratori per i quali sia stata avviata la procedura di mobilità, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 223 del 1991, e per quelli che a seguito di procedura di mobilità esperita siano iscritti nelle liste di mobilità;

f-ter) prevedere programmi di formazione per i lavoratori disabili, svantaggiati e molto svantaggiati di cui al Regolamento n. 800/2008 del 6 agosto 2008 e per coloro che si trovino in particolari condizioni di detenzione;

f-quater) prevedere programmi di formazione per le donne che ritornano al lavoro dopo un periodo di assenza per maternità, cura ed educazione dei figli o per altri motivi;

f-quinquies) favorire, soprattutto nelle piccole e medie imprese, l'attuazione della legge 8 marzo 2000, n. 53, in tema di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

1. 11. Froner.

Al comma 1, lettera f), ultimo periodo, apportare le seguenti modificazioni:

a) prima delle parole: piccole e medie imprese aggiungere la seguente: micro;

b) dopo le parole: piccole e medie imprese aggiungere le seguenti: come definite dallo « Small Business Act per l'Europa » Com (2008) 394;

c) aggiungere in fine le parole: attraverso la previsione di specifiche incentivazioni anche economiche.

1. 12 Lulli, Bobba.

Al comma 1, lettera f), ultimo periodo, apportare le seguenti modificazioni:

a) prima delle parole: piccole e medie imprese aggiungere la seguente: micro;

b) dopo le parole: piccole e medie imprese aggiungere le seguenti: come definite dallo « Small Business Act per l'Europa » Com (2008) 394.

1. 12 (Nuova formulazione) Lulli, Bobba.

(Approvato)

Alla lettera f), ultimo periodo, prima delle parole: piccole e medie imprese aggiungere la parola: micro e aggiungere in fine le parole: attraverso la previsione di specifiche incentivazioni anche economiche.

1. 13. Cazzola.

Al comma 1, lettera f), prima delle parole: piccole e medie imprese inserire la seguente: micro.

1. 14. Delfino, Poli.

Al comma 1, lettera f), aggiungere, in fine, le seguenti parole: attraverso la previsione di specifiche incentivazioni, anche economiche.

1. 15. Delfino, Poli.

Al comma 1, sostituire la lettera g), con la seguente:

g) riconoscere il diritto all'aggiornamento professionale dei quadri e dei dirigenti.

1. 16. Bonino, Munerato, Fedriga.

(Approvato)

Al comma 1, lettera g), sopprimere le parole: e promuovere iniziative formative specifiche finalizzate all'integrazione dei lavoratori stranieri.

Conseguentemente, al medesimo comma 1, lettera t), dopo la parola: intermittenti aggiungere le parole: e promuovere iniziative formative finalizzate all'integrazione dei lavoratori stranieri.

1. 17. Cazzola, Di Biagio.

Al comma 1, lettera g), sopprimere le parole: promuovere iniziative formative specifiche finalizzate all'integrazione dei lavoratori stranieri.

Conseguentemente, al medesimo comma 1, dopo la lettera g), inserire la seguente:

g-bis) promuovere iniziative formative specifiche finalizzate all'integrazione dei lavoratori stranieri.

1. 18. Vincenzo Antonio Fontana.

Al comma 1, sostituire la lettera h) con le seguenti:

h) coordinare i piani formativi aziendali, finanziati con risorse pubbliche, con le indicazioni della relativa programmazione provinciale e regionale;

h-bis) predisporre, di concerto con le aziende, appositi percorsi formativi finalizzati all'assunzione di non meno del 50 per cento dei corsisti, per almeno tre anni, da parte delle aziende partner.

1. 19. Bonino, Munerato, Fedriga.

Al comma 1, lettera h), dopo le parole: programmazione provinciale e regionale; inserire le seguenti: ove definita, tenendo altresì conto dei contenuti dei piani formativi finanziati dai fondi interprofessionali.

nali con le risorse delle aziende ad essi aderenti.

1. 20. Vincenzo Antonio Fontana.

(Approvato)

Al comma 1, lettera h), sostituire le parole: , predisporre con le seguenti: predisponendo.

1. 101. Porcino, Paladini.

Al comma 1, lettera h), sostituire le parole: di non meno del 50% con le seguenti: di non meno del 30 per cento.

1. 21. Vincenzo Antonio Fontana.

Al comma 1, lettera h), dopo la parola: partner aggiungere le seguenti: e di almeno il 20 per cento a tempo indeterminato al termine dei tre anni.

1. 102. Paladini, Porcino.

Al comma 1, lettera i), dopo la parola: INVALSI inserire le seguenti: e con il concorso delle parti sociali.

1. 22. Vincenzo Antonio Fontana.

Al comma 1, lettera i), sopprimere le parole: e informale.

1. 103. Porcino, Paladini.

All'articolo 1, lettera i), aggiungere, infine, le seguenti parole: prevedendo per categorie specifiche, quali i quadri e i dirigenti, sistemi di certificazione differenziati che abbiano almeno un rappresentante delle rispettive categorie tra i valutatori.

1. 23. Cazzola.

(Approvato)

Al comma 1, lettera l), dopo le parole: legge 8 agosto 1995, n. 335, inserire le seguenti: nonché dei soggetti che esercitano abitualmente una attività di lavoro autonomo di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

* **1. 24.** Delfino, Poli.

(Approvato)

Al comma 1, lettera l), dopo le parole: legge 8 agosto 1995, n. 335, inserire le seguenti: nonché dei soggetti che esercitano abitualmente una attività di lavoro autonomo di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

* **1. 25.** Cazzola.

(Approvato)

Al comma 1, lettera l), dopo le parole: legge 8 agosto 1995, n. 335, inserire le seguenti: nonché dei soggetti che esercitano abitualmente un'attività di lavoro autonomo di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

* **1. 26.** Lulli.

(Approvato)

Al comma 1, lettera l), sopprimere il punto 2).

1. 27. Bonino, Munerato, Fedriga.

(Approvato)

Al comma 1, sopprimere la lettera m).

1. 28. Bonino, Munerato, Fedriga.

(Approvato)

Al comma 1, sopprimere la lettera n).

1. 104. Paladini, Porcino.

Al comma 1, lettera n), sostituire le parole da: apprendistato sino alla fine della lettera con le seguenti: apprendistato, disciplinato secondo quanto previsto dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni.

1. 29. Cazzola.

(Approvato)

Al comma 1, lettera n), dopo la parola: apprendistato inserire le seguenti: e il contratto di inserimento.

1. 30. Delfino, Poli.

Al comma 1, lettera n), dopo la parola: anche inserire le seguenti: concorrere all'.

1. 31. Delfino, Poli.

Al comma 1, dopo la lettera n), inserire la seguente:

n-bis) dare attuazione all'articolo 50 del decreto legislativo n. 276 del 2003, promuovendo percorsi di alta formazione in collaborazione con le parti sociali.

1. 32. Vincenzo Antonio Fontana.

(Approvato)

Al comma 1, lettera o), dopo la parola: promuovere inserire le seguenti: , con particolare riguardo alle piccole e medie imprese operanti nelle Regioni comprese nell'Obiettivo 1.

1. 33. Cosenza.

Al comma 1, lettera o), dopo la parola: distanza, aggiungere le seguenti: , sostenere l'utilizzo di metodologie flessibili e perso-

nalizzate che favoriscano la formazione nelle imprese di minori dimensioni;

1. 34. Vincenzo Antonio Fontana.

(Approvato)

Al comma 1, lettera p), sopprimere le parole da: attraverso fino a: finanza pubblica.

1. 35. Delfino, Poli.

Al comma 1, lettera q) sostituire le parole: differenziate a seconda della condizione economica, sociale e lavorativa con le seguenti: che tengano conto delle condizioni economiche, sociali e lavorative nonché della residenza in aree svantaggiate e dell'eventuale onere sostenuto a seguito di trasferimento della residenza o domicilio in altra regione da parte di un lavoratore o praticante nell'espletamento del proprio lavoro o progetto di tirocinio di cui alla lettera a).

1. 36. Di Biagio.

Al comma 1, lettera q) dopo la parola: borse di studio aggiungere le seguenti: ulteriori condizioni agevolate di accesso ai rimborsi totali o parziali degli oneri finanziari connessi all'attuazione di progetti di tirocinio di cui alla lettera a);

1. 37. Di Biagio.

Al comma 1, dopo la lettera q), aggiungere la seguente:

q-bis) incentivare e promuovere la formazione professionale, anche attraverso i potenziamento degli stage, in particolare nelle attività del settore primario e del settore secondario oggi considerate meno attraenti dei giovani per il loro ingresso nel mondo del lavoro.

1. 38. Cosenza.

Al comma 1, dopo la lettera q), aggiungere la seguente:

q-bis) incentivare lo strumento della formazione professionale con particolare attenzione al settore dei mestieri d'arte (artigianato, costruzione di mobili di qualità, restauro), oggi considerato sempre meno attraente dai giovani che si affacciano sul mercato del lavoro.

1. 39. Cosenza, Cazzola.

Al comma 1, dopo la lettera q), aggiungere la seguente:

q-bis) incentivare lo strumento della formazione professionale con particolare attenzione al settore dei mestieri d'arte;

1. 39 (Nuova formulazione). Cosenza, Cazzola.

Al comma 1, sostituire la lettera r) con la seguente:

r) promuovere la semplificazione delle procedure burocratiche, amministrative e di rendicontazione dei piani finanziati con contributi pubblici, orientando la valutazione su criteri di efficienza e di efficacia della formazione in relazione agli obiettivi;

1. 40. Vincenzo Antonio Fontana.

(Approvato)

Al comma 1, lettera r), aggiungere in fine le parole: per l'iscrizione e per la partecipazione a corsi di formazione, per la deduzione delle spese sostenute e per usufruire di misure di sostegno per la formazione professionale.

1. 105. Porcino, Paladini.

Al comma 1, lettera s), dopo la parola: rappresentative, aggiungere le seguenti: , disciplinare l'adesione volontaria dei da-

tori di lavoro ai predetti fondi con le modalità e nella misura stabilite dal regolamento di ciascun fondo, esonerando i datori di lavoro che vi aderiscono dall'obbligo del versamento del contributo integrativo obbligatorio dello 0,30 per cento;

1. 41. Vincenzo Antonio Fontana.

Al comma 1, lettera u), sostituire le parole da: di offerta regionali fino a: n. 125, con le seguenti: regionali di offerta formativa professionale siano organizzati anche con il concorso degli enti privati che si occupino prevalentemente di formazione e che applichino per il personale il contratto nazionale di lavoro di categoria, rendano pubblico il bilancio annuale per ciascun centro di attività, non perseguano scopi di lucro e siano dotati di struttura tecnica ed organizzativa idonea allo svolgimento delle predette attività.

1. 106. Paladini, Porcino.

Al comma 1, lettera v), sostituire le parole: introdotto dall'articolo 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modificazioni, come ridefinito ai sensi della legge 38 marzo 2003, numero 53, e della legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622 con le seguenti: di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

1. 47. Cazzola.

(Approvato)

Al comma 1, alla lettera z), sostituire le parole: sentite le parti sociali con le seguenti: d'intesa con le parti sociali.

* **1. 42.** Delfino, Poli.

Al comma 1, lettera z), sostituire le parole: sentite le parti sociali con le seguenti: d'intesa con le parti sociali.

* **1. 43.** Lulli.

Al comma 1, lettera z), aggiungere infine le seguenti parole: , assicurando che siano garantiti i medesimi standard qualitativi sull'intero territorio nazionale.

1. 44. Cosenza, Cazzola.

(Approvato)

Al comma 1, dopo la lettera z), inserire la seguente:

z-bis) effettuare un monitoraggio sui risultati ottenuti dalle regioni, con particolare attenzione a quelle comprese nell'Obiettivo 1, nell'esercizio dei poteri e delle funzioni in materia di formazione professionale loro affidati dagli articoli 3, 4 e 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, al fine di valutare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla stessa legge n. 845 del 1978.

1. 45. Cosenza, Cazzola.

(Approvato)

Al Titolo, sostituire le parole: Norme sul riconoscimento e sulla, con le seguenti: Disposizioni per la.

1. 46. Bonino, Munerato, Fedriga.

(Approvato)

ART. 2.

Al comma 1, sostituire le parole: all'articolo 11-ter, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni con le parole: all'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

2. 1. Cazzola.

(Approvato)

Al comma 1, sostituire la parola: sentite con le seguenti: previa intesa con.

2. 5. Porcino, Paladini.

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: del presente articolo, aggiungere le parole: o successivamente,.

2. 2. Cazzola.

(Approvato)

ALLEGATO 2

Disposizioni per la tutela dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago (C. 762 Bellanova, C. 1550 Ceccacci Rubino, C. 2112 Borghesi, C. 2654 Delfino).

EMENDAMENTI

ART. 1.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: 7 aprile 2005; aggiungere le seguenti: le disposizioni previste dal comma 2 al comma 5 si applicano, altresì, ai lavoratori del settore dello spettacolo, intrattenimento e svago con contratto di lavoro intermittente a tempo indeterminato che non godano dell'indennità di disponibilità di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modificazioni;

1. 1. Delfino, Poli.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le disposizioni di cui ai commi da 2 a 17 del presente articolo hanno effetto a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Conseguentemente:

al comma 5, sostituire le parole: dal triennio 2010-2012 con le seguenti: dall'anno 2012;

al comma 8, sostituire le parole: 1° gennaio 2010 con le seguenti: 1° gennaio 2012;

sostituire l'articolo 5 con il seguente:

ART. 5.

(Copertura finanziaria).

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 10 milioni di

euro per l'anno 2012 e a 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni, per l'anno 2012, detto stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2010-2012, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

1. 7. Cazzola.

Al comma 3, lettera b), sostituire la parola: doppio con la seguente: triplo.

1. 2. Borghesi, Paladini, Porcino.

Al comma 3, sostituire la lettera e) con la seguente:

c) non aver superato dieci giornate lavorative in cinque mesi.

1. 3. Borghesi, Paladini, Porcino.

Al comma 3, lettera c), sostituire la parola: cinque con la seguente: tre.

Conseguentemente, dopo il comma 20, inserire il seguente:

21. All'onere derivante dalla disposizione di cui al comma 3, lettera c), pari a 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti di parte corrente di cui alla tabella C della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

1. 4. Madia, Bellanova.

Sopprimere il comma 6.

1. 5. Delfino, Poli.

Sostituire il comma 6 con il seguente:

6. Tra i lavoratori dello spettacolo, intrattenimento e svago individuati alle lettere a) e b) del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 15 marzo 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 7 aprile 2005, sono inseriti anche quelli con contratto di lavoro intermittente a tempo indeterminato che non godano dell'indennità di chiamata di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

1. 6. Caparini, Fedriga.

ART. 2.

Al comma 1, sostituire le parole: il foglio d'ingaggio può essere individuale o collettivo con le seguenti: Il foglio di ingaggio deve essere individuale.

2. 1. Borghesi, Paladini, Porcino.

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

3-bis. Le imprese dello spettacolo espletano le pratiche di assunzione dei lavoratori minori, per lo svolgimento di attività dello spettacolo, presso l'ispettorato del lavoro dove esse hanno sede. L'ispettorato del lavoro comunica agli ispettorati territoriali, siti nei luoghi presso i quali si svolge l'attività lavorativa del minore, le debite autorizzazioni per le eventuali azioni ispettive.

2. 2. Il Relatore.

ART. 4.

Dopo il comma 2, inserire i seguenti:

2-bis. In sede di prima applicazione, possono altresì venire iscritti nel registro di cui al comma 1, coloro che presentano una domanda corredata da idonea certificazione dell'attività artistica svolta, che dovrà essere valutata dalla Commissione di cui al comma 2-ter.

2-ter. Per la valutazione delle domande di cui al comma 2-bis, viene nominata, con il decreto di cui al comma 4, una commissione composta da 5 membri, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

4.1. Borghesi, Paladini, Porcino.

Al comma 3, sopprimere il secondo periodo.

4. 2. Borghesi, Paladini, Porcino.